

Lainate il 25/07/2011

Alla cortese attenzione del Comando CARABINIERI
di Lainate (Mi), Via Rimembranze

**OGGETTO: ESPOSTO E DIFFIDA A CARICO DI NOTO E IGNOTO PER MOLESTIE,
SCHIAMAZZI NOTTURNI IN CONDOMINIO, SCARICO DI FOGLIAME, TERRICCIO,
SPORCIZIA NEI BALCONI CONDOMINIALI SOTTOSTANTI.**

Con il presente esposto e formale diffida, io sottoscritto LARGHI Claudio, nato a Milano il 02 Marzo 1966, domiciliato dal 05 Marzo 2011 e residente dal Giugno 2011 in Barbaiana di Lainate, Via Prima Strada 5-C piano secondo, attuale conduttore del monolocale di proprietà di CAPACCHIONE Damiano, segnalo il perdurare di quotidiani episodi di molestie a mio danno ad opera di due inquilini-condomini siti nell'appartamento soprastante il mio (privo di targa di cognome) il cui occupante ufficiale è il Sig. PISANO (ignoto il nome di battesimo) ed una seconda persona (donna) occupante di cui non conosce le generalità.

Dalla metà di Marzo 2011 dall'appartamento soprastante ed identificato negli occupanti succitati (sito al piano terzo, fine corridoio lato sinistro scale e ascensore) subisco quotidiani episodi di molestia, episodi di schiamazzi (sedie scaraventate sul pavimento, bocce rimbalzate sul pavimento, spostamento di mobili, caduta e trascinamento di oggetti metallici, oggetti gettati nel pavimento del locale bagno nelle prime ore del mattino) a tutte le ore del giorno e della notte e con particolare intensificazione nei giorni di Sabato e Domenica e nelle ore comprese tra le ore 22-24 e 04-07 del mattino.

Dal mese di Aprile 2011 ho inviato varie comunicazioni all'amministratore del super condominio (Geometra PIAZZA Studio SEA di RHO) evidenziando il clima di invivibilità per i problemi succitati, inclusa l'abitudine dei succitati di gettare dal loro balcone i residui di potatura di piante e vasi collocati nel loro balcone (atti che avvengono ogni giorno) facendoli precipitare (insieme a croste di pane e briciole) nel balcone dell'immobile da me condotto ed anche in quelli sottostanti.

Evidenzio che in data Aprile e Maggio 2011 altri condomini dell'appartamento sottostante a quello da me condotto hanno reclamato presso la portineria per la sporcizia precipitata dai piani soprastanti attribuendo erroneamente al sottoscritto tali gesti (il fogliame precipita principalmente nel mio balcone ma anche in quelli sottostanti ... da cui dei reclami erroneamente rivolti alla mia persona). Il giorno 06 Maggio 2011, verso le ore 23.10 in concomitanza di un ennesimo episodio di rumori molesti serali ho richiesto l'intervento di una pattuglia dei Carabinieri i quali hanno effettuato un sopralluogo invitando il Sig. PISANO alla moderazione. Il PISANO ha dichiarato che mai nessun rumore molesto è mai provenuto dalla sua abitazione dichiarando di essere la persona più civile di questo mondo e che era all'oscuro di questo problema).

Nei giorni successivi gli schiamazzi proseguono.

Verso fine Maggio 2011 ricevo una raccomandata R/R inviatami da uno studio legale di BERGAMO (???) nella quale mi si comunicano contenuti a dir poco deliranti e ridicoli, tra i quali, che non il PISANO ma il sottoscritto è autore di molestie condominiali (nella lettera si considera molestia il richiedere l'intervento dei Carabinieri per schiamazzi notturni) e che per il fatto che il PISANO è proprietario dell'immobile mentre il sottoscritto è un semplice inquilino in affitto, il medesimo PISANO beneficerebbe di tutti i diritti di molestia, schiamazzi e comportamenti nocivi in virtù del principio di proprietà privata che lo renderebbe privilegiato ed impunito rispetto alle reiterate violazioni del regolamento condominiale e degli schiamazzi notturni. Nella lettera mi si accusa di aver segnalato agli operatori della pattuglia di aver riferito del fatto che il problema dei

rumori molesti fosse già noto al proprietario dell'immobile di cui sono conduttore (come nei fatti è realmente avvenuto). Nella lettera vengo diffidato e minacciato di azioni legali qualora mi avvalessi dei diritti di reclamo per le molestie messe in atto dal PISANO e da una seconda persona (sita nello stesso appartamento) di cui ignoro le generalità.

Il PISANO, non parco di quanto sopra comunicato si rivolge allo studio SEA e persino all'agenzia immobiliare (la "SOLO AFFITTI" di Lainate, Via Litta) chiedendo che il sottoscritto venga cacciato dall'immobile di cui è conduttore.

Il PISANO esprime reclami dal contenuto delirante, quali il fatto che *"il sottoscritto doveva chiedere il permesso (al PISANO) del permesso di reclamargli gli schiamazzi di cui è autore..."*. Rimproveri e minacce ed invito a liberare l'immobile mi pervengono da tale agenzia (che avrebbe l'interesse... ai limiti del dolo... a ricollocare un nuovo conduttore in virtù delle mediazioni che potrebbe ricevere nel caso di un mio prematuro abbandono dell'immobile).

In data 4 Luglio 2011 ricevo una telefonata (dall'agenzia immobiliare SOLO AFITTI) nella quale mi si informa... che il PISANO ha comunicato che per il fatto che io sia conduttore e non proprietario non ho diritti, che mi converrebbe andare a vivere in una villa (si evidenzia che i rumori molesti provenienti dall'appartamento del PISANO non sono prodotti dalla normale vita di condominio ma volutamente prodotti allo scopo di recare molestia e innescare liti) anziché in condominio.

Si evidenzia che in conseguenza della limitazioni delle turnazioni di pattuglia di Polizia Locale del Comune di Lainate non mi è possibile chiedere un sopralluogo programmato onde verificare l'intensità e gli orari (principalmente in ore comprese tra le 22-24 e le 4-7 del mattino) come previsto dalle funzioni di tale forza di Polizia.

Da quanto sopra riferito emerge nel PISANO la decisa volontà di indurmi ad abbandonare l'appartamento in conseguenza del clima di esasperazione che il medesimo sta determinando con rumori violenti e molesti provocati a tutte le ore del giorno e della notte.

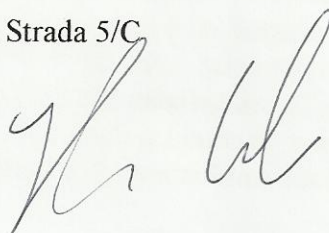
CON LA PRESENTE DIFFIDO GLI OCCUPANTI DELL'IMMOBILE SOPRA INDICATO, DI CUI UNO DEI QUALI IDENTIFICABILI CON IL PISANO, DAL PROSEGUIRE IN AZIONI DI RAPPRESAGLIA ATTUATA TRAMITE INTERMINABILI EPISODI DI SCHIAMAZZI IN CONDOMINIO. RAMMENTO CHE NON E' NEI DIRITTI DEL PISANO IL PRETENDERE DI DECIDERE CHI POSSA O NON POSSA RISIEDERE (COME CONDUTTORE) NEL CONDOMINIO IN OGGETTO, RICORDANDO CHE IL FATTO CHE EGLI SIA PROPRIETARIO DI UN MONOCALE NON LO ESENTA DAL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CONDOMINIALE, DAL MEDESIMO QUOTIDIANAMENTE VIOLATO.

SI EVIDENZIA CHE, NEL CASO IN CUI, IL PRESENTE ESPOSTO NON DOVESSE INDURRE I SUCCITATI ALLA MODERAZIONE E/O FOSSE SEGUITO DA MINACCE O ALTRE FORME DI MOLESTIA, SARO' COSTRETTO, MIO MALGRADO AD AGIRE LEGALMENTE SIA CONTRO I SUCCITATI OCCUPANTI, SIA CONTRO L'AGENZIA IMMOBILIARE "SOLO AFFITTI DI LAINATE" (CHE ERA A CONOSCENZA DEI SUCCITATI PROBLEMI DI CONDOMINIO IN DATA ANTECEDENTE AL MIO SUBENTRO) SIA CONTRO LO STUDIO DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE.

IN FEDE

LARGHI CLAUDIO

Barbaiana di Lainate MI, Via Prima Strada 5/C



LEGIONE CARABINIERI "LOMBARDIA"
Stazione di Lainate

Visto: PER LA RICEZIONE DEL RETRO ESPOSTO, PRESEN-
TATO ALLE ORE 1800 DEL 25-7-2011 INMANZI
ALL'AGENTE DI P.S. APP. ZO SCELTO NOME PIO SURESTRO
EFFETTIVO AL DEPARTO IN INTERSTAZIONE -

LAINATE, LI 25 LUGLIO 2011.



IL COMANDANTE INT. 
(Mar. C. Mario DE RUBEIS)